

**IL 30 GENNAIO** prende il via a Todi (Perugia) la decima edizione di Carnevalandia. Per l'occasione la città sarà animata da spettacoli di cabaret e teatro, serate di liscio e di balletto classico, esibizioni di dj e spettacoli di tendenza, con un ricco calendario di appuntamenti. La manifestazione, organizzata dal Comitato «Per il Carnevale», con la collaborazione, il patrocinio e il contributo dell'Amministrazione comunale di Todi, vede la partecipazione attiva di tutte le associazioni cittadine con l'obiettivo di creare un evento di grande richiamo in ambito regionale e nazionale. Il clou della manifestazione si avrà sicuramente dall'11 al 14 febbraio, quando Piazza del Popolo e tutto il centro storico della città si vestiranno di abiti medioevali con il Carnevale Medioevale: l'unico in Umbria. Giullari e cantastorie, arcieri e cavalieri, sbandieratori e falconieri daranno vita a uno spettacolo «di altri tempi», contornati da oltre 300 figuranti in costume e con la sfilata dei «Ceri a San Fortunato». Un grande teatro popolare ambientato nel 1300, rigorosamente incentrato su ricerche storiche. Oltre 50 banchi medioevali, la mostra «Il Medioevo» con armi, costumi, strumenti musicali e gastronomia medioevale, il «Palio della Mittarella» con oltre 200 arcieri e tanto altro ancora. Particolare attenzione verrà dedicata agli equipaggi che giungeranno in autocaravan per partecipare all'evento. Per tutta la durata della manifestazione, infatti, l'organizzazione riserverà il parcheggio presso l'area di sosta attrezzata per camper e caravan, servita gratuitamente da ascensore meccanizzato e a ridosso della location della manifestazione. C'è di più. Per l'edizione 2010, il Comitato di Carnevalandia intende superare l'adesione di oltre 300 famiglie giunte a Todi in camper e caravan, organizzando il «Raduno Camperisti Vittoria Assicurazioni», con un program-

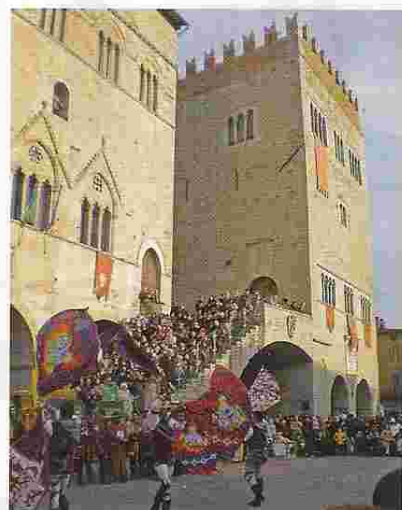


## Todi, la città del carnevale

Appuntamento nel cuore dell'Umbria con spettacoli, gastronomia e maschere, all'insegna del divertimento e della qualità della vita

■ *Dall'alto, in senso orario, la città di Todi e la Chiesa di San Fortunato; uno scatto del Carnevale Medioevale e lo scorcio di un vicolo della cittadina dalle antiche origini. In basso, una serie di camper in sosta per visitare il bellissimo centro storico*

ma ancor più ricco di iniziative e spettacoli, tutti dedicati agli amanti del turismo all'aria aperta, che prenderà il via giovedì 11 febbraio per concludersi il giorno di San Valentino. Partecipare è una ghiotta occasione per divertirsi, ma anche per ritemperare il corpo e lo spirito in una splendida città medioevale, anzi nella città più vivibile del pianeta. Alcuni anni fa infatti il prof. Richard Levine dell'Università del Kentucky la definì la città ideale per vivere, intendendo con ciò il luogo dove natura e uomo, tradizione e storia costituivano il punto di eccellenza mondiale. E non poteva essere altrimenti. Come può il visitatore non rimanere incantato dalle tre concentriche cerchia di mura che si estendono per oltre quattro chilometri, con numerosi bastioni, contrafforti e porte, che ancora oggi si possono ammirare quasi intatti, a testimonianza dell'estensione raggiunta dalla città rispettivamente in epoca umbro-romana, romana e medioevale. Proprio nel medioevo Todi («Tutere») raggiunse il suo massimo splendore. La splendida Piazza del Popolo, tra le più belle d'Italia, è ancora oggi il fulcro della vita cittadina. Sulla piazza si affacciano i trecenteschi



Palazzi del Popolo, del Capitano e dei Priori, eretti tra il 1214 e il 1347, simboli del potere civile raggiunto dalla città, mentre sul versante opposto si ammira il Duomo (XI secolo), con la sua imponente scalinata. Todi è la patria di Jacopone che qui nacque nel 1230. Le sue laudi, il Pianto della Madonna e l'altissima poesia della Stabat Mater sono conosciute in tutto il mondo. Le sue spoglie sono conservate nel Tempio di San Fortunato che domina e caratterizza l'insediamento medioevale e dal cui Campanile si può ammirare tutta la piana circostante, fin quasi a Perugia. Ma Todi è anche gastronomia. I piatti tuderti sono semplici e ricchi di sapori. La zuppa di farro, la cacciagione, il pane senza sale, la torta cotta sotto la cenere (la pizza sotto 'l fuoco), le palombe alla ghiotta, sono solamente alcune delle prelibatezze che si possono gustare nei ristoranti e nelle trattorie della città. Il tutto annaffiato ovviamente dal Trebbiano di Todi e dal Vin Grechetto, famoso già nell'antichità e citato da Plinio Il Vecchio nel XIV libro della sua Storia Naturale (primo secolo dopo Cristo). 🍷

